

Nel Dpef indicate le linee guida per la Finanziaria 2008: ridurre i prof e le ore di lezione dei licei

Troppe classi, verso un nuovo taglio

E Fioroni rimedia 342 milioni di euro per i debiti delle scuole

DI ALESSANDRA RICCIARDI

Troppe classi, troppi insegnanti rispetto al numero degli alunni, troppe ore di lezione. Con la prossima Finanziaria dovranno essere tagliati, per ridurre i costi dell'istruzione italiana e riportarli alla media europea. A indicare la strada è il Dpef, il documento di programmazione economica e finanziaria, approvato dal consiglio dei ministri giovedì scorso. Vertice denso, quello di giovedì, nel quale il ministro della pubblica istruzione, Beppe Fioroni, è riuscito a portare a casa, tra decreto legge sul tesoretto e assestamento di bi-

lancio, circa 342 milioni di euro in più per il 2007, a fronte di 380 milioni richiesti e a un debito complessivo, maturato dal 2002 al 2006, di oltre 1 miliardo di euro. Una boccata di ossigeno per le scuole almeno per l'anno in corso. Scuole che (si veda che (si vedano le dettagliate tabelle in pagina) si preparano a ricevere a luglio una nuova tranche del finanziamento ordinario per le spese di funzionamento e per il per-

sonale (è la terza per il 2007, nuova quota arriverà a settembre). E così, se da un lato prosegue, seppure a passo lento, il cammino di risanamento dei conti delle istituzioni scolastiche, dall'altro c'è chi pensa a come risolvere i problemi dei costi dell'istruzione alla radice. Secondo le stime della Ragioneria generale dello stato, ci sono ancora troppi insegnanti in servizio nelle scuole statali, con classi sotto dimensionate rispetto alla media, indicata dalla legge, di 21 alunni: una classe su sei nella scuola secondaria inferiore e una classe su tre nella scuola primaria sarebbero al di sotto dei 15 studenti. Il fenomeno del sottodimensionamento, precisa il Dpef, non è appannaggio esclusivo di comuni piccoli e remoti, dove la tutela del diritto allo studio consiglia applicazioni rigide di parametri. E dunque, recita il documento, ci sono ampi margini per adottare contromisure. In primis, un nuovo intervento, dopo quello già realizzato con la Finanziaria 2007, sulla consistenza delle classi, e poi una riprogrammazione territoriale degli insegnanti e di tutto il personale, in concomitanza con un nuovo modello di reclutamento; e ancora, riduzioni dell'orario degli studenti, cosa che l'ultima manovra ha già fatto per gli istituti professionali, dove il monte ore di lezioni settimanali è passato da 40 a 36. Resterebbe dunque da agire sui licei. Maggiore flessibilità in servizio dovrà essere garantita dagli insegnanti. Ai docenti è dedicato l'ultimo capitoletto delle tre pagine dedicate dal Dpef alla scuola: dovranno essere valorizzati, con meccanismi di progressione di carriera, a cui però si dovrà accompagnare una revisione della disciplina della mobilità.

Si intravede, insomma, una nuova architettura del servizio scolastico, da declinare a stretto giro con la riduzione della spesa. Prima di arrivare alla prossima Finanziaria, una schiarita, sul come, dovrebbe esserci con un quaderno bianco che Fioroni e Tps si sono impegnati a scrivere a quattro mani. Probabilmente per settembre. (riproduzione riservata)

LE MAGGIORI RISORSE DECISE NEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 28/6/2007

INTERVENTI DA FINANZIARE

(importi in milioni di euro)

	DECRETO LEGGE	ASSESTAMENTO
Supplenze personale	180,000	
Risorse per far fronte agli obblighi giuridici assunti dallo stato in relazione al funzionamento del sistema di istruzione	123,000	
Disaccantonamenti		27,000
Sistemi informativi		9,000
Fondo unico di amministrazione		3,000
Totale	180,000	162,000
TOTALE GENERALE	342,000	

sonale (è la terza per il 2007, nuova quota arriverà a settembre). E così, se da un lato prosegue, seppure a passo lento, il cammino di risanamento dei conti delle istituzioni scolastiche, dall'altro c'è chi pensa a come risolvere i problemi dei costi dell'istruzione alla radice. Secondo le stime della Ragioneria generale dello stato, ci sono ancora troppi insegnanti in servizio nelle scuole statali, con classi sotto dimensionate rispetto alla media, indicata dalla legge, di 21 alunni: una classe su sei nella scuola secondaria inferiore e una classe su tre nella scuola primaria sarebbero al di sotto dei 15 studenti. Il fenomeno del sottodimensionamento, precisa il Dpef, non è appannaggio esclusivo di comuni piccoli e remoti, dove la tutela del diritto allo studio consiglia applicazioni rigide di parametri. E dunque, recita il documento, ci sono ampi margini per adottare contromisure. In primis, un nuovo intervento, dopo quello già realizzato con la Finanziaria 2007, sulla consistenza delle classi, e poi una riprogrammazione territoriale degli insegnanti e di tutto il personale, in concomitanza con un nuovo modello di reclutamento; e ancora, riduzioni dell'orario degli studenti, cosa che l'ultima manovra ha già fatto per gli istituti professionali, dove il monte ore di lezioni settimanali è passato da 40 a 36. Resterebbe dunque da agire sui licei. Maggiore flessibilità in

Tommaso Padoa-Schioppa

RIEPILOGO FINANZIAMENTO DIRETTO AGLI ISTITUTI

Totale capp. 1203 (competenze personale) e 1204 (spese per il funzionamento)

	DISPONIBILITÀ INIZIALI E RESIDUE	SOMME ASSEGNATE	QUOTA ASSEGNATA
Disponibilità di bilancio		2.774.801.309,39	
Situazione a giugno 2006	1.186.782.542,64	1.588.018.766,75	57,23%
L'assegnazione di luglio dovrebbe riguardare: per il cap. 1203, le assegnazioni aggiuntive per gli esami di stato e per le supplenze conferite dall'1/1/2007 al 30/6/2007; per il cap. 1204, la parte ancora da finanziare per gli appalti di pulizia e il finanziamento fino a 8/12 delle spese di funzionamento			
Ulteriore mandato (entro luglio)	926.782.542,64	260.000.000,00	9,37%
A settembre risulterebbero ripartite le somme di cui sotto, pari a circa il 66% dell'intero ammontare			
Per il quadrimestre settembre-dicembre rimarrebbe 1/3 del totale stanziato ancora da ripartire			
situazione a settembre 2006	1.569.506.551,82	1.848.018.766,75	66,60%

RIEPILOGO DEBITI (in milioni di euro)

	Debiti cumulati 2002-2006
SUPPLENZE BREVI	304,7
ESAMI DI STATO	150,6
TARSU	226,6
FONDO D'ISTITUTO E MIGLIORAMENTO O.F. FUNZIONAMENTO	311,0
AMMIN.VO DIDATTICO	8,0
REVISORI	1,0
ALTRO	31,9
TOTALE	1.033,8